



CIRCOLO MUSICALE *MAYR-DONIZETTI*

con il patrocinio di



COMUNE DI BERGAMO
CIRCOSCRIZIONE 2

VENERDÌ 26 MARZO 2010

ORE 20:30

TEATRO SAN GIOVANNI BOSCO

BERGAMO – VIA SAN SISTO, 9 (QUARTIERE DI COLOGNOLA)

L'ELISIR D'AMORE

Melodramma giocoso. Musica di **Gaetano Donizetti**

Personaggi ed interpreti

Adina **YUKO SAKAGUCHI**

Nemorino **GIOVANNI LUIGI ALBANI**

Belcore **GIORGIO VALERIO**

Il dottore Dulcamara **MARCO BELLASI**

Giannetta **GABRIELLA LOCATELLI SERIO**

Coro lirico di Bergamo

maestro del coro **FABIO TARTARI**

Pavlova International Ballet Company

coreografie **SVETLANA PAVLOVA**

concertatore al pianoforte **DAMIANO MARIA CARISSONI**

costumi **Casa d'Arte Settima Diminuita**

scenografie **NIVES STORCI**

macchinista **GIANNI ROTA**

luci **GIAMPIETRO NOZZA**

sartoria **ERMINIA CASTELLETTI,**

LUIGINA DAMINELLI e ANTONIETTA NAVA

truccatrice **VIVIAN PELLEGRINELLI**

regia **VALERIO LOPANE**

Contributo ingresso 12 € – Per info e prenotazioni: www.mayrdonizetti.altervista.org
tutti i giorni, dalle ore 13 alle ore 16, tel. 035 315854 – mayr.donizetti@gmail.com

TRAMA DELL'OPERA

Atto I.

Nemorino, timido, goffo e povero, è innamorato di Adina, la più bella e ricca fanciulla del villaggio, ma anche la più volubile e capricciosa. Per lui non c'è speranza, tanto che fra i suoi rivali c'è anche il sergente Belcore che in amore, come del resto in guerra, ama battersi all'arma bianca, con una galanteria aggressiva che riesce quasi sempre irresistibile. Adina ne è lusingata, ma è troppo furba per cascarci, e si difende bellamente. Nemorino non sa darsi pace e, nei suoi molteplici tentativi di cattivarsi le simpatie della fanciulla, riesce soltanto petulante, un vero seccatore; anche se poi Adina deve riconoscergli, almeno questo, la modestia. Ma a che serve?

Ad animare la vita del villaggio giunge Dulcamara con le sue ricette capaci di guarire ogni male; Nemorino si ricorda del filtro della regina Isotta – proprio Adina ne aveva favoleggiato – e, con l'unico zecchino che ha in tasca, si presenta a Dulcamara. Sì, il medico possiede anche quel magico liquore, e ne assicura l'effetto dopo un giorno (il tempo per allontanarsi dal villaggio); e Nemorino comincia a bere i primi sorsi dalla sua bottiglia che, lui non sa, contiene solo del buon vino.

Ora Adina lo trova cambiato: la speranza vince la timidezza, la sicurezza del successo lo rende indifferente. La fanciulla è seccata, e prova a stuzzicarlo: promette a Belcore di sposarlo “fra sei dì”, e Nemorino ride. Ben presto però la sicurezza dell'ingenuo innamorato cede il posto all'angoscia, perché Belcore riceve l'ordine di partire, e le nozze vengono di conseguenza anticipate: si faranno oggi stesso.

Atto II.

Viene organizzato il banchetto, giunge il Notaio; ma Adina rimanda la firma di qualche ora, perché Nemorino non è presente, e senza di lui la beffa non avrebbe sapore. Egli è alla ricerca del denaro per poter comprare un'altra bottiglia di elisir al fine di anticiparne l'effetto, ed è proprio Belcore a offrirgli venti scudi se si fa soldato. E così Nemorino può bere un'altra abbondante sorsata di elisir, mentre, senza che egli ne sappia nulla, anche la sorte si mette ad aiutarlo: giunge notizia che suo zio è morto, lasciandolo erede di una cospicua ricchezza. Tutti al villaggio lo sanno, tranne lui; tutti, uomini e soprattutto donne, lo trattano con gentilezza. È l'effetto del filtro, pensa Nemorino, e questo gli dà nuovo ardore. Ma ormai Adina ha saputo tutto da Dulcamara, ed è conquistata definitivamente dal cuore costante e genuino di Nemorino. Ma l'elisir, bisogna riconoscerlo, ha avuto la sua parte, e tutto il paese festeggia con entusiasmo la partenza di Dulcamara.